

Osserfare, l'Osservatorio Economico della Camera di Commercio di Latina rende pubblici i dati Movimprese relativi al II trimestre dell'anno in corso sulla base dei dati messi a disposizione da Unioncamere e Infocamere

OSSERFARE - I DATI MOVIMPRESE DEL II TRIMESTRE 2020 UN ANDAMENTO LENTO

I DATI NAZIONALI

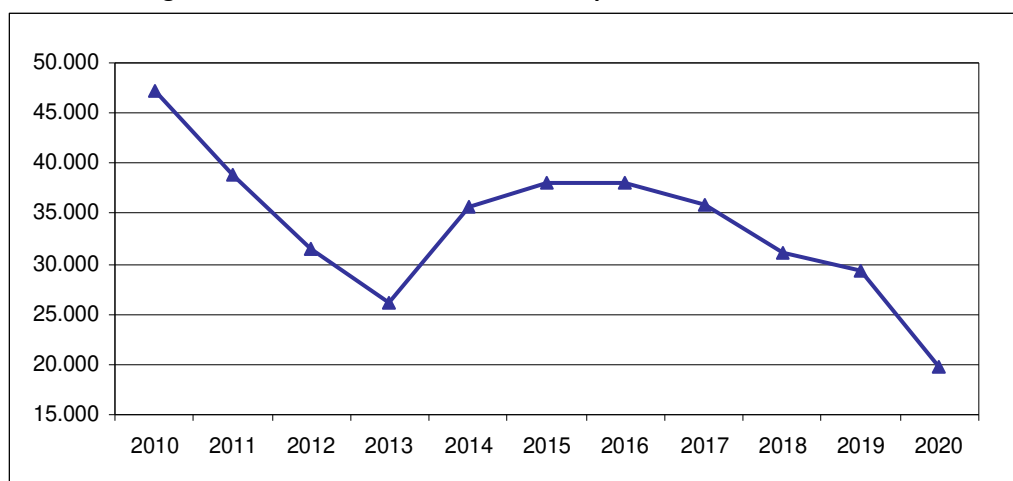
Su scala nazionale, al 30 giugno scorso, risultano poco meno di **6milioni e 70mila** imprese iscritte al Registro camerale (di cui quasi l'85% attive), per una dinamica trimestrale in deciso rallentamento a causa dell'effetto Covid-19, che sta influenzando significativamente al ribasso i flussi di nati-mortalità. Al riguardo, tale *performance* è la risultante di appena **57mila e 922** iscrizioni, tra aprile e giugno, per un tasso di natalità che arretra allo **0,96%** (a fronte dell'**1,52%** riferito all'analogo periodo dello scorso anno), che raggiunge un punto di minimo inesplorato nella serie storica dell'ultimo decennio, nel corso del quale, sebbene con un progressivo rallentamento evidenziatosi a partire dal 2017, le aperture non sono mai scese al di sotto della soglia delle **92mila unità**.

A fronte di tali flussi in entrata si sono realizzate oltre **38mila cancellazioni non d'ufficio**, per un tasso di mortalità pari allo **0,63%**, anch'esso in deciso rallentamento (rispetto all'1,04% della seconda trimestrale 2019, in valore assoluto il 40% in meno).

Gli esiti di tali movimenti demografici hanno determinato un tasso di crescita trimestrale in decisa flessione, pari al **+0,33%** (a fronte del precedente **+0,48%**); il bilancio non raggiunge le **20mila imprese in più**, risultando inferiore di oltre **9mila unità** rispetto all'analogo periodo dello scorso anno, quando la crescita si attestava sulle **29mila unità**.

Il grafico seguente illustra le evidenze quantitative sopra esposte:

graf. 1: Andamento del saldo Totale Imprese. Serie storica II trim



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa dei tassi rilevati su base nazionale al II trimestre di ogni anno a partire dal 2010:

Tab. 1 - Serie storica delle iscrizioni, delle cessazioni e dei relativi tassi per il II Trimestre dell'anno
Totale imprese - Valori assoluti e percentuali

Totale imprese II trimestre						
ANNO	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldi	Tasso di iscrizione	Tasso di cessazione	Tasso di crescita
2010	107.306	60.085	47.221	1,77%	0,99%	0,78%
2011	106.609	67.650	38.959	1,75%	1,11%	0,64%
2012	103.785	72.220	31.565	1,71%	1,19%	0,52%
2013	97.595	74.341	26.085	1,61%	1,23%	0,43%
2014	96.747	61.043	35.704	1,61%	1,02%	0,59%
2015	97.811	59.831	37.980	1,63%	0,99%	0,63%
2016	98.494	60.413	38.081	1,63%	1,00%	0,63%
2017	92.485	56.682	35.803	1,53%	0,94%	0,59%
2018	92.631	61.513	31.118	1,53%	1,01%	0,51%
2019	92.150	62.923	29.227	1,52%	1,04%	0,48%
2020	57.922	38.067	19.855	0,96%	0,63%	0,33%

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Su scala territoriale sono le regioni del Sud a determinare il contributo più significativo, pari a quasi la metà del saldo complessivo; Campania, Basilicata, Puglia e, a breve distanza, la Calabria si collocano in vetta alla graduatoria con tendenze tuttavia differenti. Solo la Basilicata, infatti, mostra un'accentuazione positiva delle dinamiche di demografia imprenditoriale (+0,50% il tasso di crescita, a fronte del +0,41% riferito all'analogo periodo 2019); diversamente, la Puglia mostra un peggioramento altrettanto significativo (+0,49% il tasso di crescita, a fronte del +0,59% riferito all'analogo periodo 2019). Per quanto attiene i territori posizionati al disotto dei valori nazionali, solo Liguria e Marche si difendono in termini di confronto tendenziale, mostrando *performance* in linea con i valori riferiti al secondo trimestre dello scorso anno; mentre occorre evidenziare la decisa battuta d'arresto della Lombardia (+0,20% il tasso di crescita, a fronte del +0,52% precedente), che sprofonda in coda alla classifica, in ragione della pandemia che ha colpito duramente tali aree. Altrettanto, gli effetti connessi al *lock-down* e all'espansione del contagio

sono particolarmente evidenti anche per il Trentino Alto Adige, la Valle d'Aosta e il Molise, con uno scostamento tendenziale di tre decimi di punto in meno di crescita demografica, come illustrato nella tabella seguente:

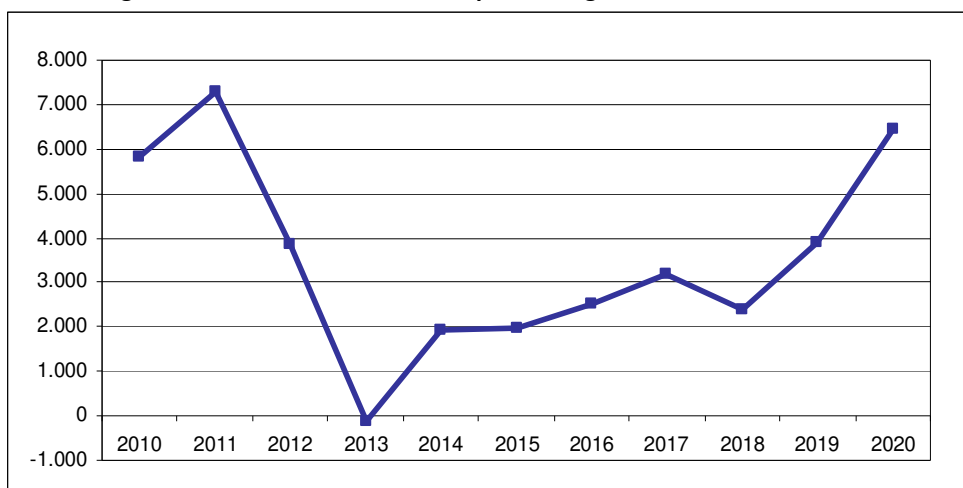
Tab. 2: Movimento Totale delle presso il Registro Imprese camerale- Graduatoria delle Regioni per tasso di crescita delle imprese II Trimestre 2020

Regione	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo	Tasso di natalità II Trim 2020	Tasso di mortalità II Trim 2020	Tasso di crescita II Trim 2020	Tasso di crescita II trim. 2019
CAMPANIA	597.756	492.072	7.436	4.293	3.143	1,25%	0,72%	0,53%	0,55%
BASILICATA	60.307	52.770	599	298	301	1,00%	0,50%	0,50%	0,41%
PUGLIA	381.352	327.133	4.108	2.249	1.859	1,08%	0,59%	0,49%	0,59%
CALABRIA	186.926	159.354	1.743	887	856	0,94%	0,48%	0,46%	0,46%
VALLE D'AOSTA	12.243	10.865	129	73	56	1,06%	0,60%	0,46%	0,82%
SARDEGNA	169.353	143.184	1.740	1.004	736	1,03%	0,59%	0,44%	0,61%
LAZIO	661.967	500.616	6.187	3.801	2.386	0,94%	0,58%	0,36%	0,60%
ABRUZZO	148.116	126.453	1.355	825	530	0,92%	0,56%	0,36%	0,52%
UMBRIA	93.912	79.676	904	572	332	0,97%	0,61%	0,35%	0,42%
PIEMONTE	426.047	378.987	3.995	2.493	1.502	0,94%	0,59%	0,35%	0,40%
TRENTINO ALTO ADIGE	109.967	102.056	964	582	382	0,88%	0,53%	0,35%	0,74%
ITALIA	6.069.607	5.133.881	57.922	38.067	19.855	0,96%	0,63%	0,33%	0,48%
MOLISE	35.240	30.571	313	208	105	0,89%	0,59%	0,30%	0,61%
SICILIA	467.773	371.170	5.307	3.932	1.375	1,14%	0,84%	0,29%	0,44%
VENETO	480.995	428.778	4.059	2.779	1.280	0,85%	0,58%	0,27%	0,43%
TOSCANA	409.806	350.804	3.478	2.395	1.083	0,85%	0,59%	0,26%	0,48%
EMILIA ROMAGNA	449.694	398.315	3.880	2.694	1.186	0,87%	0,60%	0,26%	0,34%
LIGURIA	161.498	135.370	1.452	1.093	359	0,90%	0,68%	0,22%	0,20%
MARCHE	167.093	146.040	1.222	873	349	0,73%	0,52%	0,21%	0,18%
LOMBARDIA	948.461	811.224	8.346	6.426	1.920	0,88%	0,68%	0,20%	0,52%
FRIULI VENEZIA GIULIA	101.101	88.443	705	590	115	0,70%	0,58%	0,11%	0,36%

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Diversamente da quanto rilevato con riferimento all'intero universo delle imprese, per quanto attiene il segmento artigiano si evidenzia un significativo recupero tendenziale delle dinamiche complessive, atteso che **nella seconda porzione d'anno il saldo mostra un ulteriore deciso rimbalzo pari a circa i 2/3 in più rispetto all'analogo periodo dello scorso anno, tale da portare ad 1/3 il contributo delle realtà artigiane alla crescita imprenditoriale su scala nazionale (a fronte del 13% dell'avanzo riferito all'analogo periodo targato 2019). Al riguardo, il 60% del saldo di tale comparto è determinato dal settore delle costruzioni.** La serie storica dei flussi trimestrali nazionali riferiti alla seconda porzione d'anno è illustrata nel grafico seguente:

graf. 2: Andamento del saldo Imprese Artigiane. Serie storica II trim



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Di fatto la *performance* suddetta è l'esito di un **turnover imprenditoriale più contenuto, all'esito del minor numero di iscrizioni (quasi 19mila, a fronte delle circa 24mila e 600 precedenti) e delle cancellazioni, sebbene queste ultime diminuiscano con un passo più accentuato (oltre 8mila in meno rispetto all'analogo periodo del 2019)**. L'avanzo positivo della seconda semestrale dell'anno in corso supera, dunque, le 6mila e 450 unità aggiuntive, il secondo miglior saldo nell'ultimo decennio.

Tab. 3 - Serie storica delle iscrizioni, delle cessazioni e dei relativi tassi al II trimestre di ogni anno
Imprese artigiane - Valori assoluti e percentuali

ANNO	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi	Tasso di	Tasso di	Tasso di
				iscrizione	cessazione	crescita
2010	31.349	25.541	5.808	2,14%	1,74%	0,40%
2011	31.742	24.451	7.291	2,18%	1,68%	0,50%
2012	30.292	26.419	3.873	2,10%	1,83%	0,27%
2013	25.457	25.570	-113	1,80%	1,80%	-0,01%
2014	23.499	21.589	1.910	1,69%	1,55%	0,14%
2015	23.992	22.003	1.989	1,75%	1,61%	0,15%
2016	22.677	20.157	2.520	1,68%	1,50%	0,19%
2017	22.104	18.938	3.166	1,66%	1,42%	0,24%
2018	22.272	19.861	2.411	1,69%	1,51%	0,18%
2019	24.591	20.682	3.909	1,90%	1,59%	0,30%
2020	18.943	12.487	6.456	1,47%	0,97%	0,50%

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

LA REGIONE LAZIO

Per quanto attiene la regione **Lazio**, questa mostra una decisa minore accentuazione tendenziale del bilancio di demografia imprenditoriale (+0,36%, a fronte del +0,60% precedente), pur confermandosi il **tasso di crescita su valori superiori a quelli nazionali** (+0,33% a livello Italia); in termini assoluti, allo stock di imprese laziali si aggiungono ulteriori **2.386** unità (rispetto alle 3.956 le realtà in più nell'analogo periodo dello scorso anno).

Andando ad esaminare le *performance* provinciali all'interno della regione Lazio, lo scenario mostra dinamiche divergenti: il frusinate ed il viterbese, che nella seconda porzione d'anno targata 2019 avevano mostrato tendenze in deciso rallentamento, registrano un'inversione del trend in termini tendenziali, recuperando esiguamente il terreno perso.

La capitale mostra il rallentamento tendenziale più significativo, per un tasso di crescita dimezzato (+0,33%, a fronte del +0,63% riferito ai dodici mesi precedenti); Rieti e Latina mostrano pressoché la medesima *performance*, mantenendo la stessa distanza in termini di tassi di crescita, anch'essi sensibilmente ridotti nel trimestre investito in pieno dal *lock down*.

Gli esiti su scala nazionale e per la regione Lazio disaggregata per province, sono riportati nella tabella successiva:

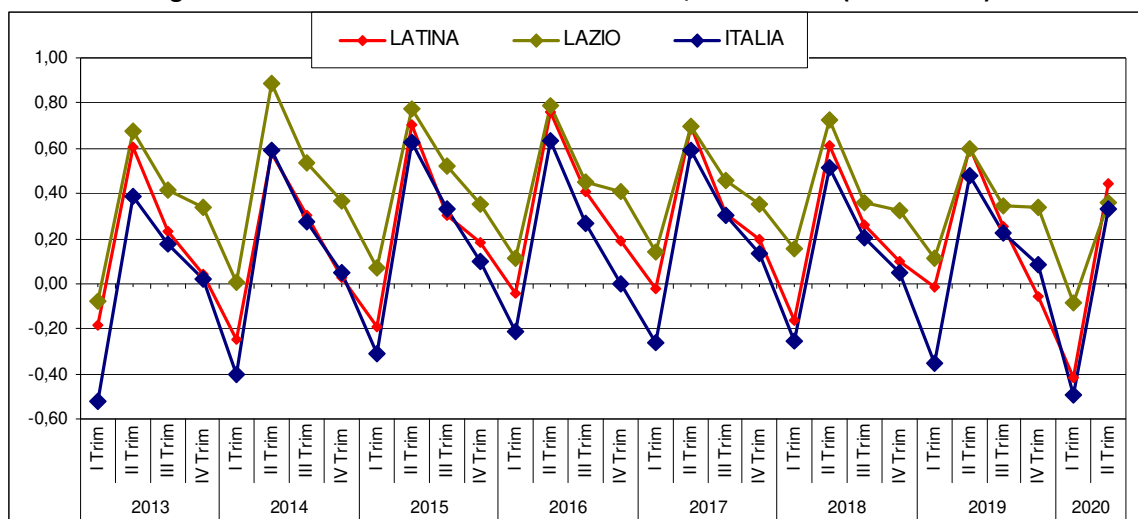
Tab. 4: Movimento delle imprese II Trimestre 2020 e serie storica tassi di crescita

Territori	Stock al 30.06.2020	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo II trim 2020	Stock al 31.03.2020	Tasso natalità II trim 2020	Tasso Mortalità II trim 2020	Tasso crescita II trim 2020	Tasso crescita II trim 2019	Tasso crescita II trim 2018
FROSINONE	48.322	39.667	468	256	212	48.127	0,97	0,53	0,44	0,39	0,70
LATINA	57.505	46.932	564	309	255	57.268	0,98	0,54	0,45	0,61	0,62
RIETI	15.374	13.183	167	93	74	15.308	1,09	0,61	0,48	0,60	0,66
ROMA	503.020	367.917	4.616	2.944	1.672	502.147	0,92	0,59	0,33	0,63	0,75
VITERBO	37.746	32.917	372	199	173	37.636	0,99	0,53	0,46	0,42	0,63
LAZIO	661.967	500.616	6.187	3.801	2.386	660.486	0,94	0,58	0,36	0,60	0,72
ITALIA	6.069.607	5.133.881	57.922	38.067	19.855	6.055.913	0,96	0,63	0,33	0,48	0,51

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Il quadro comparativo dei tassi di crescita su base trimestrale per l'Italia, il Lazio e Latina viene riportato nel grafico seguente:

graf. 3: Andamento del Tasso di crescita Latina, Lazio e Italia (serie storica)



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

LA PROVINCIA DI LATINA

Per quanto riguarda la provincia di **Latina** a fine giugno risultano 57mila e 500 imprese registrate, delle quali l'82% attive; **la seconda trimestrale (cfr. tab.4) si chiude con un saldo positivo di 255 unità, in deciso rallentamento rispetto alle 348 imprese in più riferite all'analogo periodo dell'anno precedente.** Tale saldo è ottenuto dalla differenza tra le **564 nuove** iscrizioni tra aprile e giugno (pari ad un tasso di natalità dello 0,98%, in deciso ridimensionamento rispetto al precedente +1,62%) e le 309 aziende cessate nello stesso periodo, per un tasso di mortalità dimezzatosi rispetto al precedente (0,54%, rispetto all'1,01% del secondo trimestre 2019).

L'osservazione dei dati cumulati da gennaio a giugno offre un quadro più esaustivo dei trend in atto nel corso di quest'anno; al riguardo, la semestrale pontina risulta sostanzialmente stazionaria (+0,03% la crescita, a fronte del +0,59% precedente), determinata da dinamiche di entità

pressoché simile nei primi due trimestri, ma di segno opposto (rispettivamente -0,42% la decrescita tra gennaio e marzo e +0,45% il tasso tra aprile e giugno).

Tab. 5: Movimento delle imprese I Semestre 2020 presso il Registro camerale e serie storica tassi di crescita

Provincia	Registrate	Attive	Iscrizioni I sem 2020	Cessazioni non d'ufficio I sem 2020	Tasso natalità I Sem 2020	Tasso Mortalità I Sem 2020	Tasso crescita I Sem 2020	Tasso crescita I Sem 2019	Tasso crescita I Sem 2018
FROSINONE	48.322	39.667	1.205	1.237	2,49	2,56	-0,07	0,22	0,46
LATINA	57.505	46.932	1.522	1.506	2,65	2,62	0,03	0,59	0,45
RIETI	15.374	13.183	399	422	2,59	2,74	-0,15	0,70	0,14
ROMA	503.020	367.917	12.209	10.389	2,43	2,06	0,36	0,80	1,03
VITERBO	37.746	32.917	1.006	965	2,66	2,55	0,11	0,35	0,45
LAZIO	661.967	500.616	16.341	14.519	2,47	2,19	0,28	0,71	0,88
ITALIA	6.069.607	5.133.881	154.551	164.979	2,54	2,71	-0,17	0,12	0,26

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Si rileva, inoltre, l'ulteriore flessione da gennaio a giugno delle procedure concorsuali aperte in provincia di Latina (30, a fronte delle 43 dell'analogo periodo dello scorso anno); diminuiscono anche le procedure di scioglimento e liquidazione avviate da 437 imprese, per un decremento percentuale rispetto allo stesso periodo dello scorso anno pari al -25%.

L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO PER SETTORE ECONOMICO

Il dato di riepilogo alla fine del mese di giugno 2020 relativo alla provincia di Latina, disaggregato per settori economici, viene evidenziato nella tabella successiva, elaborata sulla base del criterio di classificazione delle attività imprenditoriali ATECO 2007:

Tab. 6: Movimento delle imprese presso il Registro camerale per ramo di attività

Settore	Stock al 30.06.2020	Saldo stock II Trim 2020	Var. % stock II trim 2020	Var. % stock II trim 2019	Var. % stock II trim 2018	Var. % stock I Sem 2020	Var. % stock I Sem 2019	Var. % stock I Sem 2018	Saldo stock I Sem 2020
A Agricoltura, silvicoltura pesca	9.742	30	0,31	2,19	0,50	-0,43	0,35	-0,66	-42
B Estrazione di minerali da cave e miniere	40	0	0,00	-2,50	0,00	0,00	0,00	2,63	0
C Attività manifatturiere	4.363	5	0,11	1,70	0,29	-0,52	-0,76	0,11	-23
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	60	-1	-1,64	8,20	1,47	-3,23	-2,94	0,00	-2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	155	-2	-1,27	0,64	0,62	-1,27	-1,86	0,00	-2
F Costruzioni	7.421	72	0,98	-0,12	0,48	0,79	0,53	-0,07	58
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	14.618	115	0,79	2,00	0,57	-0,23	-0,51	0,26	-33
H Trasporto e magazzinaggio	1.685	6	0,36	1,43	0,70	0,24	-0,35	0,88	4
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4.755	24	0,51	0,89	1,03	-0,11	1,75	0,47	-5
J Servizi di informazione e comunicazione	1.111	6	0,54	2,09	0,81	-0,18	0,90	0,54	-2
K Attività finanziarie e assicurative	1.095	8	0,74	1,76	0,35	0,46	-1,87	-0,78	5
L Attività immobiliari	1.809	15	0,84	-0,56	0,40	0,72	1,37	0,40	13
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.365	16	1,19	0,52	1,20	1,34	0,67	2,35	18
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.122	43	2,07	-0,63	0,54	2,81	1,62	0,34	58
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	5	0	0,00	20,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
P Istruzione	281	1	0,36	-1,80	0,00	1,44	1,87	-1,86	4
Q Sanità e assistenza sociale	488	5	1,04	-2,88	0,87	1,24	1,07	2,44	6
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	888	14	1,60	-0,23	0,23	0,91	0,23	0,70	8
S Altre attività di servizi	2.365	25	1,07	-0,81	1,20	0,77	0,87	1,34	18

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Dopo il pesante disavanzo in apertura d'anno (ammonta 72 aziende la sottrazione), l'**Agricoltura** **contiene la perdita grazie al recupero realizzatosi tra aprile e giugno** (+30 realtà aggiuntive): tale esito è determinato dal bilancio complessivamente negativo delle *Colture permanenti* (in prevalenza uva), mentre gli *Alberi da frutto* registrano un significativo contributo positivo (+25 aziende tra gennaio e giugno, in prevalenza Kiwi). Si mantengono su un sentiero leggermente negativo le *Coltivazioni orticole*, che dopo un'apertura decisamente in rosso, recuperano tra aprile e giugno (la sottrazione per l'intero periodo si contiene ad appena 7 unità, a fronte del positivo bilancio di +13 aziende riferito al I semestre 2018). In un contesto di diffusamente contrazione per la prevalenza dei diversi segmenti di attività di tale comparto, va segnalata la stazionarietà delle *Coltivazioni di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche*, nicchia di mercato emersa nei registri camerali nell'ultimo biennio. Per quanto attiene l'*Allevamento di bovini da latte*, tale segmento pressochè replica la flessione dello scorso anno (-18 unità da gennaio a giugno appena trascorsi). In sintesi, le dinamiche alterne trimestrali sopra descritte determinano un consuntivo dell'intero comparto agricolo riferito al primo semestrale di quest'anno in perdita per complessive 42 unità (a fronte dell'avanzo di 34 imprese riferito all'analogo periodo dello scorso anno).

Con un *turnover* imprenditoriale che si riduce intorno al 20% per entrambi i flussi in entrata ed uscita, le **Attività Manifatturiere replicano grossomodo le dinamiche registrate lo scorso anno: dopo la significativa contrazione registrata in apertura d'anno, sebbene meno accentuata in termini di confronto tendenziale (-0,64% la variazione trimestrale dello stock, a fronte del -0,87% precedente), proseguono nella seconda trimestrale all'insegna di una maggiore stazionarietà complessiva** (il saldo di 5 unità tra aprile e giugno replica esattamente gli esiti del secondo trimestre 2019). **Il dato consolidato nell'intero periodo di osservazione si mantiene su un sentiero negativo, sebbene in contenimento (-0,52% la variazione dello stock nel semestre appena concluso, a fronte del -0,76% targato 2019)**. Nello specifico, il segmento più penalizzato è quello del *Legno*, che spiega circa la metà della sottrazione complessiva (-11 aziende sulle 23 riferite all'intero comparto); mentre la *Trasformazione alimentare*, complessivamente stazionaria, mostra maggiori criticità nel segmento della *Produzione di paste alimentari*. Da segnalare la tenuta del segmento della *Produzione di pane e prodotti di pasticceria freschi*, in rosso nel corso dell'intero 2019, quest'anno stazionario, grazie all'avanzo delle *Pasticcerie*. Positivo anche il segmento delle *Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine e apparecchiature*, sebbene dimezzi l'avanzo (+6 unità, +1,85% la variazione percentuale dello stock, a fronte del +4,11% riferito alla prima semestrale del 2019).

Le **costruzioni**, dopo un 2019 in decisa accelerazione, con un bilancio positivo a giugno scorso di 58 unità (+0,79% la variazione percentuale dello stock), all'esito dello *sprint* del secondo trimestre, **mettono a segno il miglior risultato semestrale dell'ultimo quinquennio**; suddetto

avanzo positivo è alimentato dalle attività attinenti la ristrutturazione (*Completamento e finitura edifici*), nonché *l'Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria*.

Il **Commercio**, che nel corso dell'intero 2019 ha mostrato significative criticità, soprattutto nel segmento al dettaglio, **registra un bilancio in rosso anche nella prima semestrale di quest'anno, sebbene in deciso contenimento: la sottrazione ammonta a 33 unità in meno (-0,23% la variazione dello stock), a fronte della più pesante riduzione riferita all'analogo periodo dell'anno precedente (-76 unità, -0,51% la variazione dello stock)**. Tali dinamiche sono determinate anche quest'anno prevalentemente dal segmento del commercio al dettaglio, che mostra un *turnover* imprenditoriale più contenuto, con un rallentamento più evidente delle cessazioni, per un saldo negativo che si è pressoché dimezzato in termini di confronto tendenziale (-54 unità, a fronte delle 98 in meno tra gennaio e giugno 2019). Nello specifico, l'accentuata criticità è riferibile ai segmenti degli *Minimercati*, delle *Cartolerie* nonché degli *esercizi al dettaglio di articoli di profumeria e abbigliamento*; inoltre, si conferma la *performance* negativa dell'*ambientato alimentare e tessile*.

Il canale delle *vendite on-line* rallenta la consueta corsa, mostrando una crescita più modesta rispetto all'analogo periodo 2019 (+12 unità, +4,3% la variazione dello *stock*, rispetto alle 22 in più precedenti), in ragione del maggior numero di cessazioni.

Per quanto attiene i **Trasporti**, questi registrano un avanzo minimo a fronte della contrazione riferita all'analogo periodo dello scorso anno: +0,24% la variazione dello *stock*, a fronte del +0,35% targato primo semestre 2019.

Le **Attività dei servizi di alloggio e ristorazione mettono a segno un bilancio negativo, assolutamente inconsueto in serie storica**, effetto della pesante apertura d'anno, condizionata nell'ultimo mese dalla pandemia (-0,61% la variazione dello *stock*, rispetto al +0,32% da gennaio a marzo 2019), cui è seguito un secondo trimestre fortemente penalizzato dal *lock down* che ha ridotto la crescita di circa 2/3 in termini tendenziali (appena 24 le imprese in più, +0,51% la variazione dello *stock*, a fronte delle 67 riferite alla seconda porzione d'anno del 2019). Tali esiti sono determinati quasi esclusivamente dal segmento della **ristorazione**, che perde oltre due punti percentuali di crescita (il saldo è positivo per appena 8 aziende, a fronte delle 44 targate primo semestre 2019), e dagli **esercizi pubblici** (*Bar ed esercizi simili senza cucina, ossia pub, birrerie, enoteche...*), costantemente in rosso (-10 le unità sottratte da gennaio a giugno, a fronte dell'avanzo di +10 della semestrale 2019).

Da segnalare il **boom delle attività di pulizia e disinfezione** (inclusi nel Settore N in Tab 6), realizzatosi soprattutto nel secondo trimestre, atteso che in piena emergenza covid si è realizzata una crescita esponenziale della domanda di sanificazione presso le imprese inizialmente non

soggette alle misure restrittive, cui è seguita la fase 2 di richiesta di interventi per garantire le condizioni di sicurezza di ripresa delle attività economiche. Al riguardo, il dato riferito all'intero periodo mostra una crescita tendenziale del 5,08%, che in valore assoluto è pari ad uno straordinario avanzo di 24 imprese.

Infine, le **Altre attività di servizi**, seppur positive, rallentano il passo; al riguardo, diviene irrisorio il consueto contributo delle attività dei *Parrucchieri ed estetisti*, che mostrano una ristagno delle dinamiche imprenditoriali (appena 4 le unità in più tra gennaio e giugno, a fronte delle 17 nel I semestre 2019); mentre risultano complessivamente neutre le attività di *Riparazione di Computer e beni per uso personale e per la casa*, con uno spunto leggermente più vivace da parte del segmento degli *elettrodomestici* realizzatosi nel secondo semestre, durante il *lock down*.

LE FORME GIURIDICHE

Nella prima semestrale di quest'anno le Società di capitale risultano l'unica forma giuridica in avanzo, sebbene il saldo risulti in deciso rallentamento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente: l'esito è positivo per 258 unità in più; il che conduce tale formula giuridica ad un valore complessivo superiore alle 19mila e 900 realtà, pari al 34% dell'intero universo imprenditoriale locale.

Tab. 7: Movimento delle imprese presso il Registro camerale per forma giuridica

Classe di Natura Giuridica	Registrate	Attive	Iscrizioni I Sem 2020	Cessazioni non d'ufficio I Sem 2020	Saldo I sem 2020	Tasso Natalità I Sem 2020	Tasso mortalità I Sem 2020	Tasso crescita I Sem 2020	Tasso crescita I Sem 2019	Tasso crescita I Sem 2018	Peso % II Sem 2020
SOCIETA' DI CAPITALE	19.920	13.249	540	282	258	2,75	1,43	1,31	2,18	2,90	34,6
SOCIETA' DI PERSONE	6.453	4.677	85	116	-31	1,31	1,79	-0,48	-1,05	-0,84	11,2
IMPRESE INDIVIDUALI	28.446	27.372	869	1.076	-207	3,03	3,76	-0,72	0,03	-0,68	49,5
ALTRE FORME	2.686	1.634	28	32	-4	1,03	1,18	-0,15	-0,51	-0,43	4,7
TOTALE	57.505	46.932	1.522	1.506	16	2,65	2,62	0,03	0,59	0,45	100,0

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

L'ARTIGIANATO

Per quanto attiene il comparto artigiano, a giugno 2020 le imprese registrate all'Albo sono 8.804, pari al 18,3% dell'intero tessuto imprenditoriale (considerato al netto delle imprese agricole).

Alla maggiore decrescita evidenziata nella prima porzione d'anno (109 imprese in meno, a fronte della già significativa sottrazione di 77 unità registrate nel I trimestre 2019), **segue tra aprile e giugno un saldo di demografia imprenditoriale positivo, in leggera accentuazione in termini tendenziali** (57 le unità che si aggiungono allo stock di inizio periodo, a fronte delle 41 in più riferite all'analogo periodo dell'anno precedente).

L'esito della seconda trimestrale è dato dalla differenza tra le **136 iscrizioni, che mostrano un brusco rallentamento (30% in meno rispetto al II trimestre 2019)**, e le **79 cessazioni, per un calo di queste ultime ancor più significativo, atteso che si dimezzano rispetto ad aprile-giugno 2019**.

In termini relativi, **il minor turnover imprenditoriale sopra descritto determina un tasso di crescita trimestrale che si attesta al +0,65%, in accelerazione rispetto al +0,47%** riferito all'analogo periodo dello scorso anno; in sintesi, la seconda trimestrale mostra il ridimensionamento di entrambi i tassi di natalità e mortalità, con una maggiore evidenza per il secondo: rispettivamente il **tasso di mortalità si attesta allo 0,90%** (a fronte del +1,70% precedente), mentre il **tasso di natalità risulta pari al +1,55%** (+2,17% tra aprile e giugno 2019). Estendendo l'osservazione all'intera prima metà d'anno, allo scopo di valutare la progressione in atto, **emerge una semestrale con un'accentuazione negativa maggiore dello scorso anno, in quanto condizionata da un'apertura critica (-0,59% la variazione dello stock, a fronte del -0,40% precedente)**, in controtendenza rispetto alle dinamiche positive laziali e alla minore decrescita rilevata su scala nazionale, come riportato nella tabella successiva:

Tab. 8: Movimento delle imprese artigiane I Semestre 2020 presso il Registro camerale

Provincia	Registrate	Attive	Iscrizioni I sem 2020	Cessazioni non d'ufficio I sem 2020	Saldo I Sem 2020	Tasso natalità I Sem 2020	Tasso Mortalità I Sem 2020	Tasso crescita I Sem 2020	Tasso crescita I Sem 2019
FROSINONE	8.635	8.494	341	327	14	3,96	3,79	0,16	-1,12
LATINA	8.804	8.713	311	363	-52	3,51	4,10	-0,59	-0,40
RIETI	3.467	3.446	108	156	-48	3,07	4,44	-1,37	-0,34
ROMA	67.518	66.926	2.674	2.045	629	4,00	3,06	0,94	-0,17
VITERBO	7.152	7.109	262	296	-34	3,63	4,10	-0,47	-0,40
LAZIO	95.576	94.688	3.696	3.187	509	3,89	3,35	0,54	-0,30
ITALIA	1.291.156	1.282.514	43.786	48.232	-4.446	3,38	3,72	-0,34	-0,50

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Il quadro riassuntivo del comparto artigiano suddiviso per settori viene esposto nella successiva tabella:

Tab. 9: Movimento delle imprese artigiane presso il Registro camerale per ramo di attività-

Settore	Stock al 31.06.2020	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo trimestrale stock	Var. % stock II trim 2020	Var. % stock II trim 2019	Var. % stock II trim 2018	Var. % stock II trim 2017	Var. % stock I Sem 2020	Var. % stock I Sem 2019	Var. % stock I Sem 2018	Var. % stock I Sem 2017	Saldo semestrale stock
A Agricoltura, silvicoltura pesca	76	1	0	1	1,33	0,00	3,95	1,28	-2,56	1,25	0,00	-2,47	-2
C Attività manifatturiere	1.753	28	23	2	0,11	-0,22	0,17	0,11	-0,96	-1,88	-1,19	-1,33	-17
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	9	1	1	0	0,00	-18,18	0,00	0,00	0,00	-25,00	0,00	0,00	0
F Costruzioni	3.152	61	26	39	1,25	1,44	0,65	1,07	0,25	0,39	-1,34	-1,55	8
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	705	4	6	0	0,00	-0,95	0,54	-0,66	-1,95	-1,49	-1,20	-1,57	-14
H Trasporto e magazzinaggio	432	3	2	1	0,23	0,68	-0,22	-0,87	-0,69	-0,89	-1,53	-2,97	-3
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	426	4	2	2	0,47	0,22	-1,08	2,41	-2,96	0,44	-2,13	-1,47	-13
J Servizi di informazione e comunicazione	47	0	0	0	0,00	0,00	-6,25	-4,17	0,00	9,09	-4,26	-2,13	0
K Attività finanziarie e assicurative	1	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	132	2	2	-1	-0,75	0,00	-2,10	0,68	-3,65	-1,46	-5,41	0,00	-5
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	343	9	5	5	1,48	-1,73	1,45	0,59	3,31	-2,30	2,64	-2,02	11
P Istruzione	7	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Q Sanità e assistenza sociale	5	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	25,00	33,33	0,00	0,00	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	18	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	-10,00	0,00	0,00	-4,55	-2
S Altre attività di servizi	1.683	22	12	7	0,42	0,78	1,65	1,49	-0,94	0,30	1,03	1,36	-16
TOTALE	8.804	136	79	57	0,65	0,47	0,56	0,71	-0,59	-0,40	-0,80	-1,06	-52

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

In termini semestrali, le evidenze più significative sono il contributo leggermente più contenuto delle *Costruzioni* (appena 8 unità in più, a fronte delle 12 targate I semestre 2019); in rosso anche *l'Industria*, con un saldo negativo più contenuto rispetto allo scorso anno (-0,96%, a fronte del -1,19% precedente), penalizzata dai segmenti del *legno* dei prodotti in *metallo*.

Per quanto attiene le attività di *pulizia e disinfezione*, di cui si è trattato in precedenza con riferimento all'intero universo imprenditoriale, il contributo della componente artigiana è significativo, spiegando quasi 1/3 dell'intero avanzo di tale segmento (+5,19% la variazione semestrale dello *stock*). Anche l'evidenza che tali attività risultano le più dinamiche nell'intero comparto dell'artigianato, dà contezza delle rilevanza di tale *trend*.

In deciso peggioramento i *Servizi alla persona* (in prevalenza *parrucchieri, estetiste, istituti di bellezza*..) che si collocano in area negativa. Tra i settori meno numerosi, da segnalare il bilancio in rosso per le *Officine meccaniche* (inserite in tab.8 nel settore Commercio) e le attività di *ristorazione* (prevalentemente *Pizzerie da asporto*).

Con riferimento alle forme giuridiche, le ditte individuali contribuiscono con la quota più significativa al *deficit* semestrale, con esiti (-0,73% il tasso di crescita) in deciso peggioramento rispetto ai valori riferiti all'analogo periodo 2019, comunque in rosso; diversamente, le società di capitali mostrano un avanzo in leggera accentuazione (+1,99% la crescita, a fronte del +1,43% del 2019).

Il quadro riepilogativo dell'artigianato per forme giuridiche è riportato nella successiva tabella:

Tab. 10: Movimento delle imprese artigiane presso il Registro camerale per forma giuridica

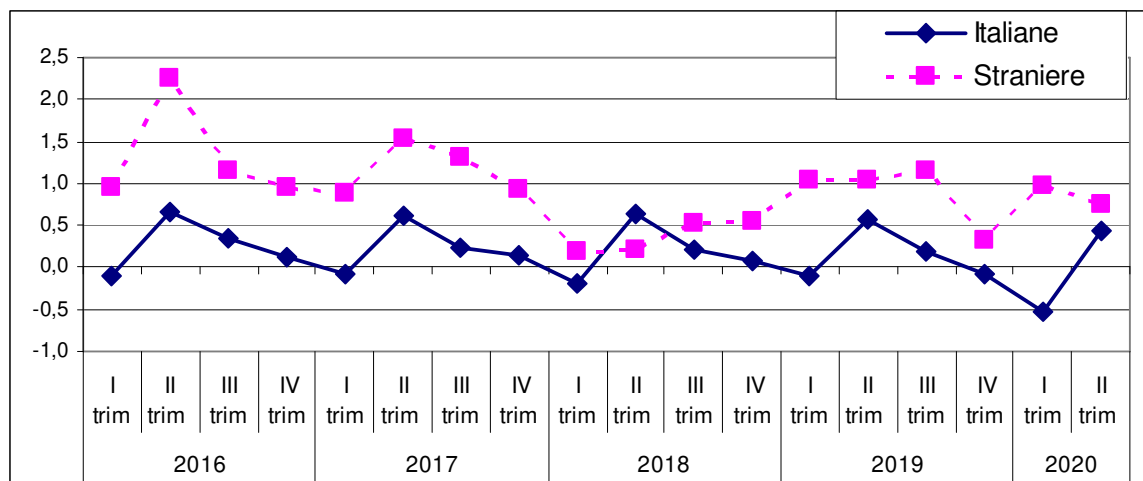
Classe di Natura Giuridica	Registrate	Iscrizioni I Sem 2020	Cessazioni non d'ufficio I Sem 2020	saldo I Sem 2020	Tasso Natalità I Sem 2020	Tasso Mortalità I Sem 2020	Tasso Crescita I Sem 2020	Tasso Crescita I Sem 2019	Tasso Crescita I Sem 2018	Peso %
SOCIETA' DI CAPITALE	668	35	22	13	5,37	3,37	1,99	1,43	5,37	7,6
SOCIETA' DI PERSONE	1.028	18	31	-13	1,72	2,97	-1,25	-2,70	-2,42	11,7
IMPRESE INDIVIDUALI	7.075	257	309	-52	3,61	4,34	-0,73	-0,18	-1,06	80,4
COOPERATIVE	25	1	1	0	4,00	4,00	0,00	-7,41	0,00	0,3
CONSORZI	8	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,1
Totale	8.804	311	363	-52	3,51	4,10	-0,59	-0,40	-0,80	100,0

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

LE IMPRESE STRANIERE

In provincia di Latina l'universo delle imprese straniere conta 4mila e 430 unità, che costituiscono il 7,7% dell'intero tessuto imprenditoriale; valore questo inferiore a quanto rilevato su base regionale (12,5%) e nazionale (10,2%). Dopo l'inconsueta battuta d'arresto evidenziata nel corso del 2018, cui è seguito il deciso rimbalzo nei dodici mesi successivi, alla fine del II trimestre 2020, **le imprese non indigene mostrano un rallentamento che risulta più evidente in termini tendenziali nella seconda trimestrale: +0,75% la variazione dello stock tra aprile e giugno (a fronte del +1,05% nell'analogo periodo 2019)**, pari a 33 realtà straniere in più, che in termini relativi si mantiene superiore alla crescita delle imprese di nazionalità italiana (+0,43% la variazione dello stock, in recupero sul bilancio in rosso della prima porzione d'anno, pari a 282 imprese in meno), come illustrato nel grafico seguente:

Graf. 3: Andamento del tasso di crescita dell'imprenditoria straniera e non in provincia di Latina



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Il saldo da inizio anno si attesta sulle 75 unità aggiuntive, in leggera flessione rispetto alle 89 realtà in più registrate tra gennaio e giugno dello scorso anno. Con riferimento ai settori numericamente più significativi, intervengono su tale *performance* le dinamiche più lente delle *Costruzioni* e il ritorno alla stazionarietà delle attività *commerciali*, come illustrato nella tabella seguente:

Tab. 11: Movimento delle imprese straniere presso il Registro camerale per ramo di attività

Settore	Stock al 30.06. 2020	Saldo trimestrale stock	Var. % stock II trim 2020	Var. % stock II trim 2019	Var. % stock II trim 2018	Saldo semestrale stock	Var. % stock I Sem 2020	Var. % stock I Sem 2019	Var. % stock I Sem 2018	Var. % stock I Sem 2017	Peso %	Indice %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	423	5	1,20	0,25	0,54	11	2,67	2,28	1,36	4,20	9,5	4,3
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	-99,51	-1,93	0,0	2,5
C Attività manifatturiere	204	1	0,49	2,59	1,01	6	3,03	1,02	-0,99	-1,93	4,6	4,7
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	50,00	0,00	100,00	0,1	5,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	5	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	-16,67	0,00	0,00	0,1	3,2
F Costruzioni	781	13	1,69	2,70	0,15	34	4,55	6,18	-1,34	2,99	17,6	10,5
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.489	15	1,02	0,47	0,26	0	0,00	-0,79	-0,32	1,32	33,6	10,2
H Trasporto e magazzinaggio	87	-2	-2,25	-2,22	-3,19	-1	-1,14	-1,12	1,11	2,56	2,0	5,2
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	310	4	1,31	0,65	1,72	4	1,31	3,70	2,79	2,87	7,0	6,5
J Servizi di informazione e comunicazione	60	2	3,45	0,00	3,03	-1	-1,64	0,00	3,03	0,00	1,4	5,4
K Attività finanziarie e assicurative	26	0	0,00	0,00	0,00	1	4,00	0,00	-7,14	-6,67	0,6	2,4
L Attività immobiliari	58	0	0,00	1,79	1,82	1	1,75	1,79	3,70	4,08	1,3	3,2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	76	0	0,00	1,35	1,33	1	1,33	0,00	4,11	6,94	1,7	5,6
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	341	3	0,89	0,29	-1,69	1	0,29	1,80	-2,52	2,47	7,7	16,1
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0	20,0
P Istruzione	12	0	0,00	10,00	0,00	-1	-7,69	10,00	0,00	10,00	0,3	4,3
Q Sanità e assistenza sociale	11	0	0,00	0,00	-16,67	0	0,00	22,22	-23,08	0,00	0,2	2,3
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	45	1	2,27	2,33	-6,67	1	2,27	7,32	0,00	11,11	1,0	5,1
S Altre attività di servizi	204	2	0,99	-3,66	0,57	7	3,55	-0,54	1,72	7,10	4,6	8,6
TOTALE	4.430	33	0,75	1,05	0,21	75	1,72	2,10	0,40	2,44	100,0	7,7

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa degli andamenti demografici per nazionalità nella provincia di Latina:

Tab. 12: Movimento delle imprese straniere per nazionalità presso il Registro camerale

Nazionalità Impresa	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	saldo	Peso %	Tasso Natalità I Sem 2020	Tasso Mortalità I Sem 2020	Tasso crescita II Sem 2020	Tasso crescita II Sem 2019	Tasso crescita II Sem 2018
Comunitaria	1.408	24	10	14,0	2,4	4,55	2,60	1,95	3,02	1,14
Extra U.E.	3.011	44	24	20	5,2	4,26	2,87	1,39	1,29	0,00
Italiana	52.144	491	271	220	90,7	2,53	2,62	-0,09	0,49	0,46
TOTALE	57.505	564	309	255	100,0	2,65	2,62	0,03	0,59	0,45

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

IMPRENDITORIA GIOVANILE

A giugno le imprese *juniores* in provincia di Latina si attestano sulle 5mila e 700 unità; l'incidenza di tale componente sull'intero universo imprenditoriale locale si attesta al 9,9%, valore superiore a quanto rilevato su base nazionale (8,5%) e regionale (8%).

Il saldo tra le **420 iscrizioni**, in deciso contenimento rispetto ai valori dell'analogo periodo dell'anno precedente (oltre il **40% in meno**) e le **212 cessazioni non d'ufficio**, anch'esse in calo, ma più contenuto (-10%) ha determinato un saldo di appena **208 aziende giovanili in più** (rispetto alle **489 della prima semestrale 2019**), mostrando un tasso di crescita che in termini tendenziali si è più che dimezzato: **+3,31%**, a fronte del **+7,60%** tra gennaio e giugno dello scorso anno.

Gli esiti su scala nazionale e per la regione Lazio disaggregata per province, sono riportati nella tabella successiva:

Tab. 13: Movimento delle imprese I Semestre 2020 presso il Registro camerale

Provincia	Registrate	Iscrizioni I sem 2020	Cessazioni non d'ufficio I sem 2020	Saldo I Sem 2020	Tasso natalità I Sem 2020	Tasso Mortalità I Sem 2020	Tasso crescita I Sem 2020	Tasso crescita I Sem 2019
FROSINONE	4.824	352	165	187	6,66	3,12	3,54	5,54
LATINA	5.704	420	212	208	6,69	3,37	3,31	7,60
RIETI	1.529	125	55	70	7,46	3,28	4,18	11,89
ROMA	38.148	3.120	1.156	1.964	7,42	2,75	4,67	6,16
VITERBO	3.035	260	93	167	7,78	2,78	5,00	7,73
LAZIO	53.240	4.277	1.681	2.596	7,29	2,87	4,43	6,50
ITALIA	513.896	44.637	19.552	25.085	7,96	3,49	4,47	6,11

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Analizzando le dinamiche per settore di attività, emerge il deciso ridimensionamento del *comparto agricolo*, che lo scorso anno aveva registrato una netta accelerazione; il *commercio* scivola in area negativa a causa di una pesante apertura d'anno, solo in parte recuperata nel trimestre successivo.

La ristorazione e gli esercizi pubblici (bar, pub, birrerie, enoteche...) registrano una significativa flessione (-1,08% il tasso di crescita, a fronte del precedente +2,12%), influenzata senz'altro dalla pandemia in corso, che ha penalizzato pesantemente tale segmento.

Da segnalare la significativa crescita delle *Attività finanziarie e assicurative*, in prevalenza nel segmento degli Agenti e mediatori: +11,32% la variazione dello *stock*, a fronte del precedente -0,86%.

Si mantengono in espansione le *attività di cura della persona (parrucchieri ed estetiste)* sebbene fortemente ridimensionata: il tasso di crescita si ferma al +1,78%, a fronte del +6,23% della prima semestrale dello scorso anno. Rallentano leggermente il passo i *servizi di supporto alle funzioni di ufficio* (inclusi nel Settore N in tab.14): +4,53% il tasso di crescita (15 imprese in più), a fronte del precedente +5,25% (18 le unità aggiuntive).

Tab. 14: Movimento delle imprese giovanili presso il Registro camerale per ramo di attività

Settore	Stock al 30.06.2020	Attive	Iscrizioni I Sem 2020	Cessazioni I sem 2020	Saldo I sem 2020	Tasso di natalità I Sem 2020	Tasso di mortalità I Sem 2020	Tasso di crescita I Sem 2020	Tasso di crescita I Sem 2019	Tasso di crescita I Sem 2018
A Agricoltura, silvicoltura pesca	851	846	46	13	33	5,00	1,41	3,59	12,98	4,97
C Attività manifatturiere	263	244	10	6	4	3,51	2,11	1,40	4,71	0,62
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	2	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	8	7	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	-14,29
F Costruzioni	585	553	43	26	17	6,56	3,97	2,60	4,10	3,73
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.441	1.368	73	79	-6	4,55	4,92	-0,37	2,93	1,55
H Trasporto e magazzinaggio	114	98	1	4	-3	0,79	3,17	-2,38	1,36	-5,81
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	609	537	14	23	-9	2,06	3,39	-1,33	2,46	-0,14
J Servizi di informazione e comunicazione	106	104	7	5	2	5,83	4,17	1,67	0,00	1,97
K Attività finanziarie e assicurative	107	107	16	4	12	15,09	3,77	11,32	-0,86	7,38
L Attività immobiliari	76	65	3	4	-1	3,45	4,60	-1,15	6,59	2,20
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	99	96	6	1	5	5,41	0,90	4,50	0,85	5,60
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	314	297	19	4	15	5,74	1,21	4,53	5,25	1,14
P Istruzione	14	13	1	0	1	5,56	0,00	5,56	0,00	-10,00
Q Sanità e assistenza sociale	37	35	0	1	-1	0,00	2,22	-2,22	0,00	1,64
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	84	78	1	1	0	1,06	1,06	0,00	2,20	8,93
S Altre attività di servizi	439	428	35	20	15	7,51	4,29	3,22	4,11	26,74
Totale	5.704	4.878	420	212	208	6,69	3,37	3,31	7,60	3,23

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese